

il bastone e le carote

Il 24 aprile 2012 l'Azienda ha comunicato ad un lavoratore, 3° livello operaio, del reparto montaggio che non gli avrebbe rinnovato il contratto a tempo determinato.

Dato che questo lavoratore ha prestato la propria opera in SIAE da 24 mesi, per 2 contratti a tempo determinato consecutivi, l'attuale normativa avrebbe comportato l'assunzione a tempo indeterminato.

Non capiamo le ragioni di questa decisione anche in considerazione del fatto che nell'ambito delle trattative per il rinnovo del contratto aziendale, la Direzione ha dichiarato:

- le previsioni per quest'anno sono di un'ulteriore crescita, seppur limitata, del fatturato
- si prevede la produzione di 90 mila radio maggiormente concentrate nella seconda metà dell'anno
- le previsioni per il medio termine confermano il trend positivo con un ulteriore sviluppo anche occupazionale

Inoltre questa decisione risulta ancora più faticosa da accettare sia perché il lavoratore in questione ha 47 anni, e quindi con maggiori difficoltà di ricollocamento, sia perché avendo 2 figli a carico, la sua mancata riconferma mette pesantemente in crisi un'intera famiglia.

Segnaliamo anche la coincidenza, crediamo non voluta ma non per questo meno stridente, che nello stesso giorno in cui hanno consegnato la lettera per la mancata riconferma sono state distribuite in azienda, anche nel suo reparto, altre lettere con i vari incentivi individuali.

Pensiamo che così qualcosa non vada.

Per le considerazioni di cui sopra chiediamo alla Direzione Aziendale di rivedere la decisione assunta o perlomeno considerare il diritto di precedenza del lavoratore a fronte di nuove assunzioni. eccedente 200.000 euro".